



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE

II Sostenibilità - Infrastrutture - Innovazione

Registro Generale n. 1068 del 18-12-2025

Registro Settore n. 622 del 18-12-2025

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

Oggetto: D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 19 e s.m.i.- art. 4 della L.R. n. 11/19 e s.m.i. recanti "Disposizioni in materia di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)". Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA - Intervento di mitigazione del rischio idraulico del Torrente Ete Morto, dall'attraversamento aereo dell'acquedotto fino a Via Lombardi (loc. Casette D'Ete) nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM)". Codice 11|R279/G1.

IL DIRIGENTE

VISTA la nota della Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud prot. n. 1344513 del 22.10.2025, acquisita agli atti della Provincia con i prott. n.ri 18674 – 18677 - 18680 in pari data, con la quale è stata fatta istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 19 del D. lgs. n. 152/2006 e smi e dell'art. 4 della L.R. n. 11/2019, per *“Intervento di mitigazione del rischio idraulico del Torrente Ete Morto, dall'attraversamento aereo dell'acquedotto fino a Via Lombardi (loc. Casette D'Ete) nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM)”*, come meglio descritta nel documento istruttorio sotto citato;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale – e smi;

VISTI i disposti della Legge Regionale 09 maggio 2019, n. 11 – Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA);

VISTE le Linee Guida, approvate con D.G.R. n. 1201 del 28/07/2025, per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati della Legge Regionale 9 maggio 2019;

CONSIDERATO che l'intervento è compreso tra i progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di competenza provinciale di cui all'Allegato B2 punto n. 7, lettera f) della L.R. 11/2019 relativo a *“opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”*.

VISTA la documentazione pervenuta, pubblicata in data 28.10.2025 sul sito web della Provincia di Fermo al seguente link:

<https://www.provincia.fermo.it/via/procedimenti/procedimento-di-verifica-di-via-ai-sensi-dellart-19-del-d-lgs-152-2006-art-4-lr-11-2019-mitigazione-del-rischio-idraulico-del-torrente-ete-morto-dallattraversamento-aereo-dellacquedotto-fino-a-via-lom> ;

VISTO il documento istruttorio predisposto dal competente Ufficio Settore II, Sostenibilità – Infrastrutture – Innovazione - Pianificazione ecologia, che viene di seguito riportato:

” Omissis...

La Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud con nota prot. n. 1344513 del 22.10.2025, acquisita agli della Provincia con i prot. n.ri 18674 – 18677 – 18680 in pari data, ha fatto istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di “Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Ete Morto dall'attraversamento aereo dell'acquedotto fino a via Lombardi (località Casette D'Ete) nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM)”, unitamente ai seguenti documenti:

- Scheda A: Studio preliminare ambientale;
- Scheda B: Relazione paesaggistica semplificata;
- Scheda C: Analisi preliminare di interesse archeologico;
- Scheda D: Analisi storiografica;
- Scheda E:
 - Elaborati grafici rappresentati;
 - Relazione botanico vegetazionale;
- Scheda F:
 - Stima della massa legnosa;
 - Carta botanica;
 - Dati dendrometrici;
- Scheda G: Relazione faunistica;
- Scheda I: Piano di monitoraggio ambientale;
- Scheda L: Esecuzione Analisi Terre e Rocce;
- Scheda M:
 - SA.1 - Rilievo attuale;
 - SA.2 - Rilievo attuale;
 - SA.3 - Rilievo attuale;
 - SA.4 - Rilievo attuale;
 - SA.5 - Rilievo attuale;
 - SA.6 - Rilievo attuale;
- Scheda N:
 - EE - Elenco Elaborati;
 - RG - Relazione generale;
 - RI - Relazione idraulica;
 - RT – Relazione riutilizzo terre;
 - DF - Documentazione fotografica;
 - CP – Cronoprogramma;
 - PC – Particellare;
 - PM - Piano di manutenzione;
 - DDP – Disciplinare descrittivo e prestazionale;
 - CME - Computo metrico;
 - EP - Elenco Prezzi;
 - QTE - Quadro economico;
 - CSA – Capitolato;
 - Schema di contratto;
 - SP.1 - Stato di progetto;
 - SP.2 - Stato di progetto;
 - SP.3 - Stato di progetto;
 - SP.4 - Stato di progetto;
 - SP.5 - Stato di progetto;
 - SP.6 - Stato di progetto;
 - SP.7 - Stato di progetto;
- Scheda O: PSC - Piano di sicurezza;
- Scheda P: Gestione e coordinamento;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 19006 del 28.10.2025 lo scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale "l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e smi" e la richiesta dei contributi di competenza;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 co.4 del D.lgs. n. 152/06 e smi, il progetto non ha ottenuto i contributi da parte dei seguenti Enti:

- AATO n. 4 Marche Centro Sud;
- AST FERMO MARCHE;
- Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM);
- Consorzio Bonifica Marche;
- Fermo Ambiente Servizi Impianti Tecnologici Energia srl unipersonale;
- SGDS Multiservizi S.r.l.;
- Società 2i Rete Gas S.p.A.;
- Società FiberCop S.p.A.;
- Società GOLDENGAS S.p.A.;
- Società Italgas Reti S.p.A.;
- Società Italgas S.p.A.;
- Società Linea Gas Attività Servizi S.r.l.;
- Società PEGASO Gas e luce S.r.l.;
- Società PROTOS SRL;
- Società S.G.I. Società Gasdotti Italiana S.p.a.;
- Società Snam Rete Gas;
- "Società Terna Rete Italia S.p.A. – Impianti Centro Sud";
- Società VODAFONE S.p.A.;
- Società WIND TRE S.p.A.;

DATO CHE risultano pervenuti i contributi dagli Enti di seguito riportati:

- Parere Società GetBy - Tecno General Srl prot. n. 19006 acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19177 del 30.10.2025;
- Parere Società FASTWEB S.p.A acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19194 del 30.10.2025;
- Parere Società Energean Italy s.p.a acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19195 del 30.10.2025;
- Parere Società Infratel Italia S.p.A. prot. n. 56781 del 03.11.2025 acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19379 del 04.11.2025;
- Parere AUBAC - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Sub distrettuale per la Regione Marche prot. n. 14267 del 17.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20311 del 18.11.2025;
- Parere Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche acquisito agli atti della Provincia prot. n. 17945 del 21.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20643 del 24.11.2025;
- Parere Società Tennacola S.p.A prot. n. 16033 del 24.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20747 del 25.11.2025;
- Parere AMAP Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20869 del 26.11.2025;
- Parere ARPAM prot. n. 39525 del 28.11.2025, acquisito agli atti della Provincia in pari data con il prot. n. 21015;
- Parere Open fiber prot. n. 365013 del 28.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 21065 del 01.12.2025;
- Parere ARPAM prot. n. 40867 del 11.12.2025, acquisito in pari data dalla Provincia con il prot. n. 21787;

Il progetto ha ottenuto i seguenti contributi con prescrizioni:

- a) Parere AUBAC - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Sub distrettuale per la Regione Marche prot. n. 14267 del 17.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20311 del 18.11.2025, che di seguito riporta:

"Omissis...

Tutto ciò premesso e considerato, ai fini della valutazione dell'impatto sulle pertinenti componenti ambientali la coerenza dell'intervento con gli strumenti della pianificazione di bacino idrografico e distrettuale rimane correlata alla compatibilità del progetto con il quadro complessivo risultante dalle indicazioni, raccomandazioni e condizioni di seguito elencate.

8. *Ai fini della ponderazione dei relativi impatti sulle singole componenti ambientali, con particolare riferimento a acqua, suolo e sottosuolo, si suggerisce all'Autorità competente per la VIA di valutare l'accertamento delle*

prescrizioni di piano già singolarmente enucleate ai precedenti punti del presente contributo istruttorio, in riferimento alle risultanze cartografiche della vigente pianificazione di bacino idrografico ad ogni buon fine richiamate e al soddisfacimento di tutte le condizioni di ammissibilità espresse nella correlata normativa. Sotto tali aspetti, si suggerisce altresì di acclarare:

- la coerenza dell'intervento rispetto alle linee strategiche di cui al par. 2 del citato Allegato A alle norme del PAI, "Indirizzi d'uso del territorio per la salvaguardia dai fenomeni di esondazione", con esemplificativo riferimento, per il caso di specie, a quelle enucleate al punto 2.4 le quali <fanno riferimento agli obiettivi della valutazione e riduzione del rischio di esondazione, al recupero della funzionalità dei sistemi naturali fluviali, alla riduzione dell'artificialità del bacino e sono orientate alle (...) opzioni di fondo, in ragione delle specifiche caratteristiche dei singoli corsi d'acqua>, con conseguente necessità di garantire la compatibilità dell'intervento proposto con le stesse opzioni ivi enucleate;
- la coerenza dell'intervento anche rispetto alle indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni stabilite all'Allegato B alle norme del PAI, "Indirizzi d'uso del territorio per il settore agro-forestale", con esemplificativo riferimento alle problematiche enucleate al par. 3.5 per le "Aree Fluviali e Perifluviali", all'applicazione del punto 3.5.2 relativo alla "Manutenzione e riqualificazione degli ambiti fluviali" e alle azioni ivi espressamente previste.

In ogni modo, per quanto riguarda gli effetti indotti sul reticolo idrico recettore di tutti gli interventi previsti e l'efficacia delle misure compensative e di mitigazione proposte, sono sempre fatte salve le valutazioni dell'Autorità Idraulica territorialmente competente cui espressamente si rinvia.

9. In relazione al Piano di gestione (PGDAC) di cui al precedente punto 57, ai sensi della direttiva quadro acque 2000/60/CE nell'attuazione degli interventi deve essere sempre perseguito l'obiettivo primario di salvaguardia e protezione delle falde ovvero dovrà essere prestata particolare attenzione a non compromettere gli obiettivi di qualità ambientale per tutti i corpi idrici previsti dalla pianificazione di bacino e influenzati direttamente o indirettamente dal progetto in oggetto.
10. Tra l'altro, i manufatti, le installazioni e le sistemazioni accessorie, temporanee o provvisorie comunque denominate non devono costituire significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non devono costituire impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e devono essere coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile; gli stessi devono essere dunque compatibili con le condizioni di assetto idraulico e/o geomorfologico definite dal PAI e non altrimenti localizzabili. Eventuali manufatti provvisori comportanti volumetria devono essere generalmente collocati ad una quota di imposta superiore a quella prevista di allagabilità con tempo di ritorno duecentennale, salvo accertamento della sussistenza delle condizioni di sicurezza da parte dell'Autorità idraulica competente in relazione ad attualizzati specifici studi di dettaglio che la comprovino.
11. Con riferimento alle disposizioni in materia di invarianza idraulica, impermeabilizzazione e consumo di suolo, per quanto apparentemente non correlate direttamente alle trasformazioni indotte dall'intervento, trattandosi di territorio regionale non interessato da specifiche norme emanate dalle competenti Autorità di bacino distrettuali, si rimanda per completezza all'applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche 27 gennaio 2014, n. 53, ad oggetto ulteriore normativa sopravvenuta, in merito alla cui osservanza si rinvia alle valutazioni dell'Autorità Idraulica territorialmente competente, riguardanti tra l'altro gli effetti indotti sul reticolo idrico recettore di tutti gli interventi previsti e l'efficacia delle misure compensative eventualmente proposte.
12. Ulteriori opere, manufatti principali e impianti accessori, anche di carattere temporaneo e previsti in fase di cantierizzazione, nei punti di eventuale attraversamento dei corsi d'acqua non dovranno modificare l'attuale sezione di deflusso e tener conto del massimo approfondimento del fondo alveo in caso di piena, sempre nel rispetto delle condizioni di cui al successivo punto 14; la modalità di attraversamento delle opere interferenti individuate deve consentire di attraversare i corpi idrici coinvolti senza alcuna alterazione delle sezioni idrauliche e rispettando le necessarie distanze di sicurezza.
13. In relazione a quanto annotato al precedente punto 12, la profondità di posa di qualsiasi impianto interrato deve essere definita nel dettaglio a seguito di una adeguata campagna geognostica e topografica in fase di progettazione esecutiva per individuare nel dettaglio gli aspetti tecnici per la risoluzione delle eventuali interferenze con eventuali corpi idrici presenti lungo il tracciato. Non devono essere realizzati ulteriori manufatti fuori terra, anche di carattere temporaneo, che possano in alcun modo interferire significativamente con le aree alluvionali.
14. Per le opere che interferiscono con corsi d'acqua demaniali e/o relative pertinenze idrauliche e/o sono ricomprese nella fascia di rispetto (10 m) del Demanio Idrico dei corsi d'acqua demaniali o di competenza demaniale deve essere acquisita l'autorizzazione (per opere all'interno della fascia di rispetto) e/o concessione ai fini idraulici (per occupazione di aree demaniali), ai sensi del R.D. 523/1904 con particolare riguardo alla definizione della profondità di posa degli eventuali elementi interrati di progetto al fine di non interferire con le dinamiche erosive del corso d'acqua. Con riferimento a tutti gli interventi previsti che ricadono nell'ambito del vincolo idraulico è necessario il rilascio del nulla osta idraulico di cui al regio decreto n. 523/1904 da parte dell'Autorità idraulica competente.

15. *Le lavorazioni di movimentazione del terreno nonché la realizzazione della viabilità di servizio e di cantiere non devono modificare il percorso delle acque superficiali e la sezione di deflusso.*
16. *La realizzazione di eventuali recinzioni, anche temporanee, dovrà avvenire comunque minimizzando l'interferenza con i deflussi idraulici e non costituire impedimento agli stessi deflussi nonché alla manutenzione del reticolo minore di drenaggio, utilizzando soluzioni tecniche appropriate (ad esempio: reti e grigliati completamente permeabili a maglia larga, recinzioni rialzate ovvero distanziate rispetto al piano campagna, ecc.).*
17. *Per quanto attiene alla stabilità dei versanti e alle condizioni di sicurezza dei siti, anche in assenza di presenza diretta di aree di versante in dissesto di cui al Titolo III delle norme del PAI Marche, si raccomanda sempre, nel complesso, per tutte le superfici interessate dalle lavorazioni, da eventuali opere di cantierizzazione, di connessione ancorché temporanee o provvisoriale e dai relativi scavi, una analisi di verifica della compatibilità tra le opere previste e le condizioni di pericolo esistenti nel più ampio quadrante territoriale al contorno dell'area d'intervento (sia in termini di eventuali interferenze tra le opere e le attività previste dal progetto ed i fenomeni di dissesto presenti sia in termini di valutazione degli eventuali effetti della naturale evoluzione del dissesto sulle opere ed attività previste), da sottoporre alla valutazione degli enti competenti per il rilascio dei nulla osta comunque denominati relativi agli aspetti geomorfologici, strutturali, sismici, nonché relativi al regime autorizzativo e dei controlli in materia di norme tecniche sulle costruzioni, ai sensi e per gli effetti della ripartizione delle attribuzioni originata dal d.lgs. n. 112/1998 e successive norme sopravvenute.*

In via complementare rispetto a tutte le considerazioni espresse, si intendono sempre fatte salve le impregiudicate determinazioni della più volte richiamata Autorità Idraulica territorialmente competente e dei relativi organi di supporto tecnico, il tutto sempre tenendo presenti gli scenari di rischio recepiti nei piani di emergenza e di protezione civile. Al riguardo, dato atto della possibile criticità per allagamento cui soggiace l'area interessata dagli interventi, si raccomanda sin d'ora che in fase di cantiere sia predisposto un adeguato sistema di allarme e sgombero relazionale al Centro Funzionale Multirischi della Regione Marche, salve ulteriori attribuzioni per la gestione operativa delle eventuali emergenze e per la sicurezza ai sensi di legge. In particolare, si rimandano alla stessa Autorità Idraulica competente e comunque alla Regione Marche, in qualità di soggetto attuatore per gli interventi di riduzione del rischio idraulico, le valutazioni di compatibilità del progetto in epigrafe rispetto ad eventuali previsioni di ulteriori interventi strutturali. Il presente contributo è riferito ai principi e agli obiettivi dei Piani di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale e fornisce tutti gli elementi utili per valutare la compatibilità del progetto, comunque condizionata al rispetto di tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni sopra espresse, con detti Piani. Inoltre, si ribadisce che il contributo è reso ai soli fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al d.lgs. n. 152/2006 e non sostituisce gli atti autorizzativi e/o i pareri di competenza di questa Autorità qualora espressamente previsti dalla pianificazione di distretto o dalla normativa vigente. Per eventuali approfondimenti o elementi di supporto, si suggerisce di consultare la documentazione disponibile sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

Per quanto attiene ai richiami e ai riferimenti riportati nella stesura della presente nonché nel succitato sito web, in caso di incongruenze, refusi o meri errori materiali prevale e rimane inalterata la validità di quanto indicato nei documenti originari agli atti dell'Autorità di bacino, della Provincia in indirizzo, della Regione Marche e degli Enti coinvolti nel procedimento. Il presente contributo, formulato limitatamente alle attribuzioni di questa Area Pianificazione e gestione del rischio idraulico, è riferito esclusivamente agli interventi rappresentati negli elaborati progettuali allegati allo Studio Preliminare Ambientale, per cui si intendono escluse da ogni valutazione eventuali ulteriori opere, areali, puntuali, lineari, a rete e/o di connessione, della cui localizzazione non è stata data evidenza nelle planimetrie di progetto...Omissis”.

- b) *Parere Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche acquisito agli atti della Provincia prot. n. 17945 del 21.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20643 del 24.11.2025, che di seguito riporta:*

“Omissis...

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza ritiene che non si debba assoggettare a VIA il progetto in esame; tuttavia, al fine di tutelare l'aspetto paesaggistico esprime le seguenti indicazioni:

- *Tenuto conto del contesto che verrà coinvolto, i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e siano studiati al fine di produrre un andamento che rispetti la morfologia naturale del terreno e gli assetti artificiali e curando il raccordo delle aree adiacenti;*
- *Particolare cura sia posta alla localizzazione delle aree cantiere e alla rimessa in pristino delle stesse a conclusione dell'intervento;*
- *Al fine di garantire la naturalità dell'alveo, si riduca allo stretto necessario il taglio delle alberature e sia valutata la possibilità di ripiantumazione in posizione idonea della vegetazione arborea nei tratti in cui il taglio ed asporto della stessa vegetazione risulti di maggiore entità...Omissis”.*

“Omissis...

Questa Soprintendenza, per quanto concerne esclusivamente lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, ritiene che non sia necessario integrare gli elaborati tecnici e di progetto presentati all'attenzione dello scrivente Ufficio con la documentazione archeologica e i relativi allegati tecnici preliminari previsti dalla

Determinazione II Sostenibilità - Infrastrutture - Innovazione n.622 del 18-12-2025 PROVINCIA DI FERMO

normativa vigente, richiamata in premessa. Ritiene altresì di non assoggettare l'istanza in oggetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 4, 7 e ss. dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e, pertanto, autorizza i lavori in progetto a condizione che tutte le operazioni che prevedano attività di scavo a cielo aperto siano condotte in regime di costante sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati e con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante.

Si rammenta che il tecnico incaricato dovrà essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della L. 110 del 22 Luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, e agirà sotto il controllo di questa Soprintendenza prendendo accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentando con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto, la presenza di ulteriori professionisti in cantiere (antropologo fisico, restauratore, ecc.) e indicare, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto, ulteriori prescrizioni di competenza. Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:

- eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
- sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;

Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP (circolare n. 9 del 28/03/2024 n. prot. 11029), si richiede di integrare nelle consuete modalità di consegna della documentazione il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato integrare nella consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto invio.

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e il nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica...Omissis”.

- c) Parere Società Tennacola S.p.A prot. n. 16033 del 24.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot.n. 20747 del 25.11.2025, che di seguito riporta:

“Omissis....

Tutto ciò premesso, l'intervento dovrà essere eseguito nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:

- Al fine di garantire la continuità del servizio idrico durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere pregiudicato il regolare funzionamento delle reti idriche;
- In corrispondenza delle linee idriche e fognarie non è ammessa l'asportazione o l'apposizione di terreno che modifichi l'attuale profondità di posa delle tubazioni;
- Qualora si renda necessario realizzare opere civili in corrispondenza delle reti gestite da codesta Società, le stesse risulteranno a totale carico dell'Ente richiedente e dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Tecnico...Omissis”.

- d) Parere AMAP Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20869 del 26.11.2025, che di seguito riporta:

“Omissis...

Constatato che i lavori previsti nel progetto in esame ricadono nella zona delimitata per *A. glabripennis*, in regime fitosanitario di contenimento, nel tratto compreso del torrente Ete Morto dall'attraversamento aereo dell'acquedotto fino a via Lombardi (località Casette D'Ete) nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM);

Prescrive che:

- Tutto il legname specificato di risulta da abbattimenti e potature effettuati nel corso dei lavori debba essere sottoposto a trattamento adeguato di cippatura in un luogo appositamente individuato dall'Autorità precedente e preventivamente comunicato al Servizio Fitosanitario Regionale, situato all'interno della zona infestata per *A. glabripennis*, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle misure ufficiali approvate con Decreto del Direttore ex ASSAM n. 372/DIRA del 09 ottobre 2015;
- Sia dato opportuno preavviso al Servizio Fitosanitario Regionale dell'inizio di ogni turno di cippatura;
- l'eventuale spostamento del legname cippato, scortato da passaporto delle piante ai sensi del Regolamento UE 2016/2031, deve essere preventivamente comunicato al Servizio Fitosanitario Regionale con indicazione della ragione sociale dell'operatore incaricato (specificatamente autorizzato dal Servizio Fitosanitario competente per territorio al rilascio del passaporto delle piante), nonché della destinazione finale del cippato.

Maggiori informazioni relative al passaporto delle piante sono consultabili al seguente indirizzo: <https://amap.marche.it/servizi/fitosanitario/passaporto-delle-piante...Omissis>".

- e) Parere ARPAM prot. n. 39525 del 28.11.2025, acquisito agli atti della Provincia in pari data con il prot. n. 21015, che di seguito si riporta:

"Omissis...

Pressione su matrice aria:

- Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale -Scheda A", al capitolo 6 "ANALISI DEGLI IMPATTI DEL PROGETTO SUL SITO", paragrafo 6.6 "Impatto in fase di cantiere" è indicato che: "In fase di cantiere non si prevedono interferenze rilevanti, in ragione della breve durata delle opere d'intervento e della tipologia delle stesse."
- Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale -Scheda A", al capitolo 6 "ANALISI DEGLI IMPATTI DEL PROGETTO SUL SITO", paragrafo 6.7 "Sintesi della matrice ambientale e degli impatti" è indicato che: "Per la matrice ambientale ARIA, microgruppo POLVERI, l'impatto è nullo o trascurabile".
- L'impatto sulla qualità dell'aria, nel sito in oggetto, è trascurabile e reversibile (limitato nel tempo durante la fase cantiere).
- Si raccomanda alla ditta far procedere a marcia ridotta i mezzi in transito e di sospendere l'attività qualora la velocità del vento risulterà superiore a 5 m/s e di adottare tutte le misure di mitigazione previste al fine di minimizzare ogni impatto (seppur ridotto).

Pressione sull'ecosistema acque:

- Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale – Scheda A" al capitolo 5 "Fattori di impatto", al paragrafo 5.1 "Suolo e sottosuolo: Geologia e geomorfologia ed idrogeologia" è indicato che: "Da punto di vista idrogeologico è stata riscontrata la presenza della falda idrica a circa 6 m di profondità misurata in un periodo di minima piovosità stagionale. Si tratta della falda del complesso alluvionale contenuta inferiormente dalle argille del substrato che costituiscono l'acquicluda. Tale falda è alimentata prevalentemente dalle acque del F. Ete Morto; pertanto l'escursione della stessa è strettamente legata al regime del fiume";
- Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale – Scheda A" al capitolo 6 "Analisi degli impatti del progetto sul sito", al paragrafo 6.2 "Vegetazione, flora, fauna ed ecosistema" è indicato che: "gli impatti sulla componente faunistica possono essere considerati modesti purché vengano rispettati i cicli riproduttivi delle specie, ovvero evitando il taglio della vegetazione perifluviale e fluviale tra il 15 marzo e il 15 agosto. Durante tale arco di tempo infatti si concentra la nidificazione della maggior parte degli uccelli e anche la riproduzione di mammiferi, anfibi e rettili. Per quanto riguarda gli interventi in alveo, per la tutela dei Ciprinidi, si può considerare idoneo per tali lavori il periodo compreso tra ottobre e metà marzo";
- Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale – Scheda A" al capitolo 6 "Analisi degli impatti del progetto sul sito", al paragrafo 6.3 "Idrologia, idrografia ed idrogeologia" è indicato che: "la realizzazione del progetto è volta alla sistemazione idraulica del torrente attraverso interventi di manutenzione straordinaria di pulizia idraulica con taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde, secondo quanto disposto dal RD 523/1904, ed interventi puntuali con movimenti terra per contenere l'erosione spondale e per la riduzione del rischio idraulico. Per tale aspetto si determina un impatto programmato";
- Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale – Scheda A" al capitolo 7 "Misure di mitigazione e compensazione", al paragrafo 7.1 "Geomorfologia/idrogeologia" è indicato che: "al fine di garantire il regolare ed efficiente deflusso del corso d'acqua e ripristinare la funzionalità delle opere esistenti, occorrerà procedere ad interventi di pulizia e riduzione della erosione spondale mantenendo inalterato il gradiente clivometrico generale esistente al fine di evitare condizioni di precaria instabilità delle sponde in seguito alla rimozione del materiale depositato"; "con la movimentazione trasversale del materiale litoide depositato dal corso d'acqua e con il taglio della vegetazione, si ripristinerà anche le condizioni di moto laminare del deflusso delle acque del torrente". Dalla valutazione degli elaborati progettuali l'impatto sull'ecosistema acque è da considerarsi probabile in fase cantiere, ma di entità contenuta, di durata limitata e reversibile grazie alle caratteristiche dell'intervento e alle misure di mitigazione previste.

Pressione sulla matrice Suolo/Sottosuolo:

- Nell'elaborato "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" (Scheda A), al capitolo 5 "Fattori di Impatto", al paragrafo 5.1 "Suolo e sottosuolo: geologia, geomorfologie e idrogeologia", è indicato che: Per quanto riguarda il suolo, il progetto prevede la movimentazione di materiale all'interno dell'area demaniale per il ripristino della officiosità idraulica, pertanto, si è provveduto a definire la caratterizzazione analitica dell'intera area con punti di campionamento, volto a verificare la conformità alla Tab. 1A e Tab. 1B All. V del D. Lgvo 152/2006 (elaborato Scheda L"). Gli interventi previsti non interessano né modificano le tessiture geologiche esistenti, né comportano alterazioni significative del profilo pedologico.
- Nell'elaborato "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" (Scheda A), al capitolo 6 "Analisi degli impatti del progetto sul sito", al paragrafo 6.1 "Suolo e sottosuolo", è indicato che: Per quanto riguarda la movimentazione del materiale all'interno dell'area demaniale necessaria per il miglioramento della officiosità idraulica le Analisi chimico-FisicaSedimentologica-Caratterizzazione Terreno (Elaborato "Scheda L") redatte ai sensi del D. Lgs 152/2006 evidenziano che i valori nei limiti di concentrazione soglia di

Determinazione II Sostenibilità - Infrastrutture - Innovazione n.622 del 18-12-2025 PROVINCIA DI FERMO

contaminazione nel suolo e nel sottosuolo come indicate nella tabella 1, Colonna A, All. 5, Titolo V e tabella 1, Colonna B, All. 5, Titolo V del D. Lgs 152/2006 (Elaborato C.04.01).

- Nell'elaborato "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" (Scheda A), al capitolo 6 "Analisi degli impatti del progetto sul sito", al paragrafo 6.6 "Impatto in fase di cantiere", è indicato che: In fase di cantiere non si prevedono interferenze rilevanti, in ragione della breve durata delle opere d'intervento e della tipologia delle stesse.
- Nell'elaborato "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE", al capitolo 7 "Misure di Mitigazione e Compensazione", al paragrafo 7.1 "Geomorfologia/idrogeologia", è indicato che: al fine di garantire il regolare ed efficiente deflusso del corso d'acqua e ripristinare la funzionalità delle opere esistenti, occorrerà procedere ad interventi di pulizia e riduzione della erosione spondale mantenendo inalterato il gradiente clivometrico generale esistente al fine di evitare condizioni di precaria instabilità delle sponde in seguito alla rimozione del materiale depositato. Tali interventi dovranno essere in linea con le norme di attuazione (NA) del PAI e secondo opere di ingegneria naturalistica.
- L'impatto sulla qualità della matrice Suolo/Sottosuolo è probabile ma poco significativo e limitato alla fase di cantiere. Il proponente dovrà comunque prevedere l'adozione di specifici protocolli da attivare in caso di sversamenti accidentali finalizzati al contenimento di sostanze potenzialmente inquinanti a tutela delle matrici suolo/sottosuolo e acque superficiali.

Pressione derivante dalla produzione di rifiuti:

- Nell'elaborato "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" (Scheda A), al capitolo 9 "Conclusioni", è indicato che: o non è previsto il trasporto a rifiuto di materiale rinveniente dagli scavi in progetto ma il suo totale riutilizzo. L'impatto derivante dalla produzione di rifiuti è da considerare trascurabile...Omissis".

f) Parere Open fiber prot. n. 365013 del 28.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 21065 del 01.12.2025, che di seguito riporta:

"Omissis...

si comunica PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'opera in oggetto, a CONDIZIONE che:

- Venga effettuato un sopralluogo in sito per l'ubicazione preliminare dei sottoservizi della rete BUL, inviando formale richiesta a mezzo PEC all'indirizzo ...Omissis.
- Le eventuali soluzioni tecniche atte ad eliminare le interferenze saranno progettate a seguito del sopralluogo di cui al punto precedente ed eventualmente approvate dal concessionario Infratel Italia Spa;
- Eventuali opere non dovranno ostacolare l'accesso ai pozzetti BUL ed alla manutenzione delle infrastrutture sotterranee, lasciando di conseguenza una distanza per interventi di manutenzione non inferiore a 50 cm;
- Eventuali danni all'infrastruttura BUL saranno a carico del danneggiante, che dovrà darne immediata comunicazione ad OF;
- Si dovrà garantire il mantenimento del servizio su eventuali linee attive, attraverso soluzioni anche di natura provvisoria in attesa del completamento della soluzione definitiva;

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale riguarda interventi di manutenzione idraulica sul torrente Ete Morto, per un tratto complessivo di circa 6,4 km, compreso tra l'attraversamento dell'acquedotto e via Lombardi, in località Casette d'Ete, nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM).

L'asta fluviale evidenzia criticità idrauliche connesse alla presenza di accumuli sedimentari e fenomeni di erosione spondale, in particolare in corrispondenza del ponte sulla strada provinciale S.P. n. 8 "Brancadoro" e in prossimità del centro abitato di Casette d'Ete, con conseguente riduzione della sezione idraulica di deflusso e condizioni potenziali di rischio per le infrastrutture e le aree urbanizzate limitrofe.

Gli interventi previsti sono finalizzati al ripristino e al mantenimento della funzionalità idraulica del corso d'acqua, nel rispetto del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, e consistono principalmente in:

- taglio e rimozione della vegetazione arbustiva, arborea ed erbacea presente in alveo e lungo le sponde;
- operazioni di movimentazione e sistemazione dei materiali in alveo;
- centratura dell'alveo, riprofilatura e risagomatura delle sponde, incremento della sezione di deflusso;
- manutenzione e, ove necessario, ricostituzione dei corpi arginali, al fine di mitigare i fenomeni erosivi.

Per esigenze tecnico-operative ed in relazione alla disponibilità dei finanziamenti, il progetto è articolato in lotti funzionali:

– Lotto 1 – Tratti A, C e D:

- Intervento 1 (intero tratto): taglio vegetazionale e piccoli interventi di sistemazione idraulica propedeutici al ripristino della funzionalità di deflusso dell'alveo.
- Intervento 2 – Tratto A: opere di regimazione e consolidamento spondale a valle del ponte sulla S.P. n. 8 "Brancadoro", finalizzate alla protezione delle infrastrutture viarie.
- Intervento 3 – Tratto C: lavori di messa in sicurezza e adeguamento delle sezioni idrauliche in corrispondenza del centro abitato di Casette d'Ete.

- *Intervento 4 – Tratto D (opzionale): interventi di riqualificazione idraulico-ambientale a monte del ponte, subordinati alla disponibilità di risorse finanziarie.*
- *Lotto 2 – Tratto B:*
 - *Intervento 5: opere di stabilizzazione e consolidamento dell'alveo localizzate in un'ansa fluviale caratterizzata da fenomeni erosivi; intervento attualmente non finanziato e realizzabile in funzione di futuri stanziamenti.*

CONFORMITÀ CON LA PIANIFICAZIONE E CON IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE TUTELE

L'analisi del contesto pianificatorio e del sistema dei vincoli e delle tutele ha permesso di valutare come l'intervento progettuale si inserisca in modo coerente nel quadro normativo vigente, rispettando le indicazioni a livello regionale, provinciale e comunale. Nello specifico:

- *L'area di progetto non ricade all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e in Zone di Protezione Speciale (ZPS);*
- *Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR): All'interno dell'area di progetto insistono:*
 - *Vincoli geomorfologici;*
 - *Unità botanico-vegetazionali;*
 - *Categorie costitutive del paesaggio;*
 - *Ambiti di tutela di alta percezione visuale;**Gli interventi risultano esenti alle prescrizioni del PPAR in quanto rientranti nelle fattispecie previste dall'art 60 delle NTA del PPAR;*
- *P.A.I.: l'area oggetto di studio ricade nelle aree classificate come R3 (E-19-0004) e R4 (E-19-0002), prevedendo interventi compatibili con le finalità di tutela idraulica, mitigazione del rischio e gestione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua.*
- *PRG comunale: l'area ricade all'interno dell'art. 48 "Ambiti di tutela integrale dei corsi d'acqua" che consente gli interventi di pulizia del letto fluviale, di manutenzione idraulica, opere di mitigazione del rischio e riprofilature se necessarie. Dunque il progetto rientra negli interventi consentiti*
- *Rete ecologica Marche (REM): Il torrente attraversa le UEF 32 e 79, dominate da matrice agricola. Il progetto risulta coerente con gli obiettivi di favorire il rafforzamento delle connessioni ecologiche, la conservazione dei servizi eco-sistemici e la tutela della biodiversità.*
- *Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Fermo (PTC): il progetto risulta coerente con gli indirizzi di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di tutela ambientale definiti dal piano.*
- *Sistema dei vincoli e tutele:*
 - *Il progetto interessa la fascia vincolata di 150 m del corso d'acqua ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
 - *Sono presenti aree a rischio archeologico interessate dell'intervento;*
 - *L'area di progetto non ricade nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D. 3267/1923)*

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

- *Suolo e sottosuolo;*

COMPONENTE	IMPATTI	DURATA	VALUTAZIONE	MITIGAZIONI
<i>Geologia e pedologia</i>	<i>Modifica del profilo geologico e pedologico</i>	<i>Breve</i>	<i>Nulla a trascurabile</i>	<i>Movimentazione limitata del materiale e riciclo del terreno vegetale</i>
<i>Geomorfologia</i>	<i>Erosione delle sponde</i>	<i>Breve</i>	<i>Programmato</i>	<i>Movimentazione del materiale all'interno dell'alveo</i>

- *Vegetazione, flora, fauna*

COMPONENTE	IMPATTI	DURATA	VALUTAZIONE	MITIGAZIONI
<i>Carattere botanico – vegetazionale</i>	<i>Alterazione minima degli habitat</i>	<i>Temporanea</i>	<i>Programmato</i>	<i>Non si prevedono elementi di disturbo in conflitto con la vegetazione né con gli habitat</i>
<i>Carattere faunistico</i>	<i>Modesta interferenza con fauna (pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi)</i>	<i>Temporanea</i>	<i>Programmato</i>	<i>Lavori rispettando i periodi riproduttivi (15/03 – 15/08 per uccelli e mammiferi; ottobre – metà marzo per Ciprinidi)</i>

<i>Ecosistema</i>	<i>Tutela della naturalità dell'alveo e della continuità ecosistemica</i>	<i>Permanente</i>	<i>Nulla o trascurabile</i>	<i>Non sono presenti elementi di disturbo significativi sugli habitat.</i>
-------------------	---	-------------------	-----------------------------	--

■ *Acqua*

<i>COMPONENTE</i>	<i>IMPATTI</i>	<i>DURATA</i>	<i>VALUTAZIONE</i>	<i>MITIGAZIONI</i>
<i>Idrologia, idrografia, idrogeologia</i>	<i>Possibili interferenze temporanee</i>	<i>Limitata e reversibile</i>	<i>Programmato</i>	<i>Pulizia alveo, taglio vegetazione, rimozione ostacoli, ripristino funzionalità idraulica</i>

■ *Paesaggio*

<i>COMPONENTE</i>	<i>IMPATTI</i>	<i>DURATA</i>	<i>VALUTAZIONE</i>	<i>MITIGAZIONI</i>
<i>Paesaggio</i>	<i>Nessuna alterazione significativa</i>	<i>Permanente</i>	<i>Nulla o trascurabile</i>	<i>Interventi compatibili con caratteristiche naturali e antropiche del territorio</i>
<i>Visuale</i>	<i>Minima alterazione percezione visiva</i>	<i>Temporanea / Permanente</i>	<i>Nulla o trascurabile</i>	<i>Taglio vegetazione schermante solo dove necessario, rispetto della visibilità naturale</i>

■ *Patrimonio culturale*

<i>COMPONENTE</i>	<i>IMPATTI</i>	<i>DURATA</i>	<i>VALUTAZIONE</i>	<i>MITIGAZIONI</i>
<i>Beni archeologici, storici e centri storici</i>	<i>Possibili interferenze temporanee</i>	<i>Temporanea</i>	<i>Nulla o trascurabile</i>	<i>Verifica preventiva interesse archeologico, eventuali indagini dirette sul terreno prima dell'esecuzione dei lavori.</i>

■ *Aria*

<i>COMPONENTE</i>	<i>IMPATTI</i>	<i>DURATA</i>	<i>VALUTAZIONE</i>	<i>MITIGAZIONI</i>
<i>Rumore</i>	<i>Emissioni sonore</i>	<i>Breve (fase di cantiere)</i>	<i>Nulla o trascurabile</i>	<i>Limitazione attività rumorose</i>
<i>Polveri</i>	<i>Diffusione di polveri a livello locale</i>	<i>Breve (fase di cantiere)</i>	<i>Nulla o trascurabile</i>	<i>Bagnatura periodica delle aree di scavo</i>

CONCLUSIONI

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi degli impatti previsti:

<i>MATRICE AMBIENTALE</i>		<i>IMPATTI E VALUTAZIONI</i>
<i>MACROGRUPPI</i>	<i>MICROGRUPPI</i>	
<i>SUOLO E SOTTOSUOLO</i>	<i>Geologia e pedologia</i>	<i>Impatto nullo o trascurabile</i>
	<i>Geomorfologia</i>	<i>Impatto programmato</i>
<i>VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA</i>	<i>Carattere botanico vegetazionale</i>	<i>Impatto nullo o trascurabile</i>
	<i>Carattere faunistico</i>	<i>Impatto nullo o trascurabile</i>
	<i>Ecosistema</i>	<i>Impatto Nullo o trascurabile</i>
<i>Acqua</i>	<i>Idrologia e Idrogeologia</i>	<i>Impatto programmato</i>
<i>Paesaggio</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Impatto nullo o trascurabile</i>
	<i>Visuale</i>	<i>Impatto nullo o trascurabile</i>
<i>Patrimonio culturale</i>	<i>Elementi e Beni artistici</i>	<i>Impatto nullo o trascurabile</i>
<i>Aria</i>	<i>Rumore</i>	<i>Impatto nullo o trascurabile</i>
	<i>Polveri</i>	<i>Impatto nullo o trascurabile</i>

Considerato che gli impatti temporanei connessi alla fase di cantiere sono di entità limitata e mitigabili attraverso l'adozione di buone pratiche esecutive e misure di gestione ambientale già previste nel progetto e che dall'analisi condotta in relazione alla normativa vigente sulle diverse matrici ambientali (Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora, Fauna, Acqua, Paesaggio, Patrimonio Culturale e Aria) l'intervento in oggetto non presenta caratteristiche tali da determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che di esercizio.

Pertanto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 4 della L. R. 9 maggio 2019, n. 11, si ritiene di non assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che siano puntualmente rispettate le seguenti prescrizioni:

- Si ottemperi puntualmente alle misure di mitigazione previste dal progetto;

- Sia acquisito il parere favorevole del Servizio Infrastrutture Viarie per le opere ricadenti nella fascia di rispetto della Strada Provinciale S.P. n. 8 “Brancadoro”;
- Siano rispettate le prescrizioni formulate nei seguenti contributi:
 - Parere Società GetBy - Tecno General Srl prot. n. 19006 acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19177 del 30.10.2025;
 - Parere Società FASTWEB S.p.A acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19194 del 30.10.2025;
 - Parere Società Energean Italy s.p.a acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19195 del 30.10.2025;
 - Parere Società Infratel Italia S.p.A. prot. n. 56781 del 03.11.2025 acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19379 del 04.11.2025;
 - Parere AUBAC - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Sub distrettuale per la Regione Marche prot. n. 14267 del 17.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20311 del 18.11.2025;
 - Parere Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche acquisito agli atti della Provincia prot. n. 17945 del 21.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20643 del 24.11.2025;
 - Parere Società Tennacola S.p.A prot. n. 16033 del 24.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20747 del 25.11.2025;
 - Parere AMAP Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20869 del 26.11.2025;
 - Parere ARPAM prot. n. 39525 del 28.11.2025, acquisito agli atti della Provincia in pari data con il prot. n. 21015;
 - Parere Open Fiber prot. n. 365013 del 28.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 21065 del 01.12.2025;

VISTA la documentazione allegata alla richiesta sopra citata;

VISTE le Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), approvato con deliberazione Amministrativa del Consiglio regionale n. 197/89;

RILEVATA altresì la conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Fermo, approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 31.03.2015;

RITENUTO che non ricorre la necessità di procedere nella valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 08.09.1997, n. 357;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di dover procedere nella pronuncia prevista dall'art. 4 della L.R. 09 maggio 2019, n. 11;

VISTO lo Statuto Provinciale;

DETERMINA

- I. **RICHIAMARE** ed **APPROVARE** la premessa narrativa che precede, dichiarandola parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- II. **NON ASSOGGETTARE** con prescrizioni, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 4 della Legge Regionale 09 maggio 2019 n. 11, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di “Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Ete Morto, dall'attraversamento aereo dell'acquedotto fino a Via Lombardi (loc. Casette D'Ete) nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM)”;
- III. **PRESCRIVERE:**
 - Di ottemperare puntualmente alle misure di mitigazione previste dal progetto;
 - Di acquisire il parere favorevole del Servizio Infrastrutture Viarie per le opere ricadenti nella fascia di rispetto della Strada Provinciale S.P. n. 8 “Brancadoro”;
 - che siano rispettate le indicazioni riportate nei pareri espressi da:

Determinazione II Sostenibilità - Infrastrutture - Innovazione n.622 del 18-12-2025 PROVINCIA DI FERMO

- Parere Società GetBy - Tecno General Srl prot. n. 19006 acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19177 del 30.10.2025;
- Parere Società FASTWEB S.p.A acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19194 del 30.10.2025;
- Parere Società Energean Italy s.p.a acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19195 del 30.10.2025;
- Parere Società Infratel Italia S.p.A. prot. n. 56781 del 03.11.2025 acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 19379 del 04.11.2025;
- Parere AUBAC - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Sub distrettuale per la Regione Marche prot. n. 14267 del 17.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20311 del 18.11.2025;
- Parere Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche acquisito agli atti della Provincia prot. n. 17945 del 21.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20643 del 24.11.2025;
- Parere Società Tennacola S.p.A prot. n. 16033 del 24.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20747 del 25.11.2025;
- Parere AMAP Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 20869 del 26.11.2025;
- Parere Open Fiber prot. n. 365013 del 28.11.2025, acquisito agli atti della Provincia con il prot. n. 21065 del 01.12.2025;

- IV. **INCARICARE** il Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM) a verificare rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate;
- V. **DISPORRE** che il presente provvedimento sia pubblicato in versione integrale sui siti web dell'autorità competente e dei Comuni interessati e che l'avviso contenga l'indicazione della sede dove è possibile prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;
- VI. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale;
- VII. **DARE ATTO** inoltre, dell'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990;
- VIII. **TRASMETTERE** la presente determinazione:
- Al Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM);
 - Agli Soggetti Competenti in materia Ambientale e alle Società interessate;
 - Al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo Statuto;
- IX. **PROCEDERE** alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it);

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della comunicazione o comunque da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile del procedimento

Il Dirigente del Settore
Arch. Gian Luca Rongoni